

Verbale Interambito 13 marzo 2020

In modalità video-conferenza

Partecipanti:

- UST di Mantova: Dirigente Giuseppe Bonelli
- Ambito Territoriale 19: Presidente Roberto Capuzzo – Vicepresidente Angelo Panini
- Ambito Territoriale 20: Presidente Sandra Sogliani – Vicepresidente Patrizia Mantovani
- AISAM: Presidente Massimo Pantiglioni

Tempi: 11:30-12:30

Breve sintesi per argomento

Smart working per i DS

Si è partiti dalla riunione intercorsa il giorno prima a Brescia nella quale si è parlato di chiusura delle scuole e di smart working per i DS, ma la Direttiva 2 della funzione pubblica uscita nella serata di ieri sembra escluderlo. Quindi a Brescia ci si è fermati.

Si possono per il momento fare ragionamenti di massima: prevedere una attività minimale per la quale non aprire tutti i giorni (sicuramente non il sabato) oppure apertura solo in caso di necessità con calendarizzazione settimanale. Da capire con l'Ente locale per il riscaldamento. Altre due ipotesi residuali: apertura minimale (due ore al giorno) che però non è molto funzionale; chiusura totale, che sarebbe da escludere, ma che si potrebbe verificare in tre casi: tutti i dipendenti in smart working (difficile); quarantena (per eventuali casi di contagio che abbiamo riguardato la scuola); per particolari caratteristiche territoriali (ad esempio: CPIA, per tipologia di utenza, per spazi di segreteria troppo stretti...; oppure, altro caso: per alta situazione epidemica del territorio, ecc.).

Si può senz'altro invece condividere, a oggi, la riduzione a cinque giorni dell'apertura degli uffici, con la chiusura il sabato per causa di forza maggiore (v. sotto).

L'art. 1256 del c.c. vale anche per gli assistenti amministrativi? Chi non è in servizio e non ha ferie arretrate e ore da recuperare deve recuperare (direttiva 2 parla di banca ore), per il 1256 non deve? Ferie e riposi compensativi sono da mettere dentro l'emergenza?

Di per sé, banche ore, recuperi, ecc. possono rientrare nel computo delle ore da recuperare a seconda di quanto è previsto nei Contratti di istituto. La situazione è tale che occorrerà dire al personale che non siamo in grado di consentirgli di andare in ferie a luglio e agosto, si vedrà. L'imposizione forzosa però è una *extrema ratio*, sono meglio soluzioni condivise. A tal fine, occorre considerare anche le condizioni di equità di trattamento tra chi ha già utilizzato recuperi, ecc. o meno...

È preferibile allora fare un piano di turnazione e dividerlo con RSU, evitare che ci sia gente che lavora di più e di meno, anche se è difficile fare un piano completamente equilibrato. Sarebbe meglio ridurre al minimo l'attività per tutti. I recuperi sarebbe meglio farli fare, ma se, in questo momento di emergenza, creano problema, li rinviando.

La chiusura prefestiva dei sabati

La chiusura del sabato può essere intesa come causa di forza maggiore per tutto il personale, senza che ci sia obbligo di recupero. Sabato non ha molto senso aprire, se il motivo principale per cui le segreterie sono aperte è l'interlocuzione con le pubbliche amministrazioni. Per la continuità della didattica a distanza si può provvedere in remoto. In questo modo, è un atto amministrativo, non serve deliberazione del CdI.

Lavoro agile

Possibile assegnarla d'ufficio? L'atto imperativo è un atto forte, però meno grave di fare fruire d'ufficio permessi. Con alcune tipologie di servizio (esempio: assistenti tecnici) è anche più connaturale.

Sulle dichiarazioni da eventualmente fare a INAIL (Nota di Boda del 12/03): sarebbero in forma più agile e sarebbero da fare per le tutele del decreto n. 81 o per escludere l'assistenza per gli spostamenti, per definire

le tipologie di infortunio coperte. Finora si è fatto in emergenza, può essere utile capire meglio la procedura per le prossime settimane. UST verificherà con INAIL.

Valutazione

Il monitoraggio del ministero sulle attività in corso. Ipotizzabili indicazioni del Ministero sulla valutazione? Nella Nota di Bruschi vi è un accenno.

Ci sono, di fatto, molte famiglie che per situazione di povertà socio-culturale sono in difficoltà.

Si possono fissare alcuni punti: non ha senso, per la validità dell'anno, rilevare le presenze della didattica a distanza. Non contestabile un'assenza in didattica on line.

A Brescia per la valutazione si è indicato di farla solo formativa, non sommativa. Un sistema di verifica on line avrebbe richiesto una delibera collegiale e una sperimentazione. Siamo in situazione derogatoria e quindi lo saremo anche nelle ammissioni per l'anno successivo. Poi, qualche voto è anche più motivante per farli seguire e quindi è possibile darli, però sull'utilizzarli per promuovere occorre essere cauti.

Organi collegiali

Fino a che punto convocabili e validi?

Si possono svolgere solo on line. La validità c'è. Dipende anche dal clima che c'è e se è possibile lavorare su delibere condivise in cloud, raccogliere le osservazioni, validare e poi chiudere.

Organico

Per l'organico al momento si è rinviato tutto. È già pronto in UST un *Report* riassuntivo dedicato alle scuole, ma mancando le informazioni ministeriali di obiettivo finale (quantitativi assegnati) non è possibile al momento svolgere ragionamenti. Sull'inserimento a sistema: rinviata al 25 marzo la scadenza di inserimento delle classi atipiche e altro (come a Brescia). Il 25 si farà un controllo per capire chi ha inserito e si inviterà a concludere.

Invalsi

Non si sa, anche qui è probabile che scatti una deroga.

Il segretario verbalizzante

Roberto Capuzzo

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 del D.LGS. 39/1993)

Il Dirigente Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Giuseppe Bonelli

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 del D.LGS. 39/1993)